

Intervista a Remo Bodei di

Lara Ferrari

Si è tenuto da venerdì 19 a domenica 21 settembre, a Modena, Carpi e Sassuolo, la terza edizione del Festival della Filosofia. Docente di Storia della Filosofia all'Università di Pisa, città in cui ha insegnato dal 1981 al 2001, è "Desidero generare" (2002) e "Alla Soglia del Bello" (2004).

L.F.

- Professor Bodei, può darci qualche anticipazione sul suo intervento al Festival?

R.B.

- Sarò impegnato in tre conferenze. Per l'inaugurazione, discuterò di "A cosa serve la filosofia?"

L.F.

- Come sono cambiati i concetti di bello, brutto e sublime?

R.B.

- Il Bello è un concetto a "grappolo". Anticamente vigeva la triade del "Bello-buono-brutto".

L.F.

- Lei è il coordinatore del Festival. Quali sono i risultati di cui va più orgoglioso?

R.B.

- Con il nostro lavoro cerchiamo di fare della filosofia non una riflessione saltuaria ma una pratica.

L.F.

- Dove conducono le nuove frontiere dell'etica?

R.B.

- Si tratta proprio del tema di quest'anno. La vita filtrata attraverso la bioetica e la neuroetica.

L.F.

- L'attualità del pensiero di Spinoza.

R.B.

- Spinoza, alla fine del Settecento considerato "un cane morto", gode da allora di una rinascita. La sua filosofia ha metabolizzato le leggi universali e conoscenza delle "res singulares". E' come quando impariamo una lingua straniera.

L.F.

- In Italia e nel mondo c'è un proliferare di pubblicazioni che hanno per argomen

R.B.

- Che è bene interrogarsi sin da piccoli sulle grandi questioni che interessano tu

salute, pare.

L.F.

- Lei ha lavorato molto sul concetto di identità. Quali progressi sono stati raggiun

R.B.

- Mentre in Hegel vi era una concezione eroica e piramidale dell'individualità, ne

L.F.

- Trova che abbia tuttora fondamento una filosofia "mortificante" per l'individuo c

R.B.

- Sì, serve a perimetrare le esorbitanti esigenze del singolo, che si considera il

L.F.

- Sulla mancanza di senso storico. Pensavo alle dichiarazioni di Berlusconi. Che

R.B.

- Il senso storico è necessario per avere una prospettiva

sull'esistenza dell'individuo e delle comunità, perché vivere nell'istante non insegna nulla. L'esperienza è

L.F.

- Lei ha partecipato anche al Festivalletteratura di Mantova, dove ha spiegato So

R.B.

- Quello della filosofia insegnata ai bambini delle scuole elementari è un metod